

ECONOMIA Fondi per mais, legumi e soia, le richieste vanno presentate entro il 10 novembre

Contratti di filiera: via alle domande

Dal 10 ottobre e fino al prossimo 10 novembre si possono presentare le domande per gli aiuti alle filiere del mais e di legumi e soia. Agea ha pubblicato il 4 ottobre le istruzioni per accedere ai contributi previsti dal decreto ministeriale 160 del 2019, che ha istituito il Fondo per la competitività delle filiere.

Lo stanziamento per la campagna 2023 è di 5 milioni per il mais e 5 milioni per legumi e soia. L'obiettivo della misura, fortemente voluta dalla Coldiretti, è di sostenere lo sviluppo e la competitività di filiere strategiche e che si adattano alla possibilità di sottoscrivere contratti di filiera sul modello già applicato per le campagne dal 2020 al 2022.

Si punta così a favorire la



competitività del settore agricolo e agroalimentare e lo sviluppo degli investimenti, a valorizzare i contratti di filiera nel comparto maicicolo e delle proteine vegetali (legumi e soia) e a migliorare la capacità di autoapprovvigionamento, per garantire scorte che consentano di affrontare situazioni di crisi. Possono ot-

tenere i contributi le imprese agricole che abbiano sottoscritto, entro il termine di scadenza della domanda, contratti di filiera di durata almeno triennale.

Il contratto di filiera – precisa l'Agea nelle istruzioni – può essere sottoscritto tra: imprenditore agricolo e impresa di trasformazione; cooperativa,

consorzio agrario o organizzazione di produttori riconosciuta e impresa di trasformazione; imprenditore agricolo, singolo o associato e centro di stoccaggio e/o altri soggetti della fase di commercializzazione che abbiano sottoscritto un contratto con l'industria di trasformazione. Per la campagna 2023 l'aiuto è di 100 euro per ogni ettaro coltivato a mais o proteine vegetali (legumi e soia), oggetto del contratto. Eventuali somme residue relative alle filiere previste dal decreto e cioè mais, proteine vegetali, carni ovine, latte bufalino possono essere utilizzate per soddisfare le richieste eccedenti.

Prezzi: stabili i cereali, in aumento il latte

Pochissime variazioni per i prezzi agricoli della settimana. Mercato statico per le carni. Borsa Merci telematica italiana ha segnalato ad agosto ribassi generalizzati ad eccezione della carne suina e di coniglio. Il latte spot che ha ripreso a crescere con +0,5% a Milano e Verona.

Carni – Per le carni bovine l'Ismea ha segnalato aumenti solo a Milano per le manze incrocio extra (+8,7%), e I qualità (+9,4) e per le vacche incrocio extra (+3,6%) e incrocio (+9,1%). Per i suini ad Arezzo cali per i capi da allevamento da 30 kg (-1,9%), e da 40 kg (-1,4%), in aumento i 65 kg (+0,4%), bene anche i capi da macello da 115/130 kg (+0,5%). A Parma così i suini da allevamento: +0,8% (100 kg), -0,8% (15 kg), -1,5% (25 kg), -1,9% (30 kg), -1,4% (40 kg), -1,2% (50 Kg), +0,3% (65 Kg), +0,4% (80Kg), in crescita dello 0,5% i capi da macello da 144/152 kg e dello 0,4% 160/176 kg. Tra gli avicoli ad Arezzo rialzi del 5,6% per le galline, dell'1,2% per i tacchini,

+0,6% le uova Large da allevamenti in gabbia.

A Verona in crescita del 15,8% le galline, dell'1,2% i tacchini.

Per quanto riguarda gli ovi caprini +13,7% gli agnelli a Firenze, -1,9% a Cagliari. A Grosseto bene sia gli agnelli (+9,2%) sia le pecore (+18,2%). Anche a Viterbo in ripresa gli agnelli (+5,8%) e le pecore (+20%).

Cereali – Sul fronte dei cereali a Foggia cresce del 9,3% il prezzo dell'avena. A Cuneo in flessione il frumento tenero buono mercantile e mercantile (-0,9%) e il fino (-0,8%).

Tra i semi oleosi +0,7 quelli di colza ad Alessandria, a Genova +0,8% per l'olio di semi raffinati di mais. Alla Granaria di Milano le ultime quotazioni confermano l'andamento statico per i cereali. Tra i teneri nazionali aumentano solo i grani di forza. Nessuna variazione per i grani teneri esteri e per quelli duri sia nazionali che esteri.

In crescita il mais comunitario e non Ue, guadagna l'orzo, in flessione il sorgo.

Per i semi oleosi trend positivo per i semi di soia nazionali, negativo per quelli di soia esteri e per gli integrali tostati.

Per gli oli vegetali grezzi salgono i semi di soia deolecinata.

E infine tra gli oli vegetali raffinati in recupero semi di girasole, di soia e olio di palma.

In aumento i listini di tutte le varietà di risi, nessuna variazione per i risi.

A Foggia ferme le quotazioni del frumento duro, non quotato il tenero.

Listini Cun – Per i suinetti stabili i lattonzoli da 7 kg, in calo quelli da 15, 25, 30 e 40 kg, segno meno anche per i magroni da 50 kg, in rialzo le taglie da 65, 80 e 100 kg.

Nessuna variazione per i suini e le scrofe da macello. Poche variazioni per i tagli di carne suina fresca. In rialzo grasso e strutti.

Fermi i listini di conigli e uova.



L'Assemblea nazionale di Coldiretti Giovani Impresa ha eletto l'imprenditore calabrese

Parisi nuovo leader dei giovani

Crescono in controtendenza le aziende agricole under 35, crollano tutte le altre

In controtendenza crescono solo i giovani agricoltori che negli ultimi dieci anni sono aumentati dell'1% contro un crollo medio del 13% dell'insieme delle imprese condotte da under 35, con punte del -20% per il commercio all'ingrosso, -28% per l'industria tessile, -25% per il commercio al dettaglio, fino ad arrivare al -48% per le telecomunicazioni. E' quanto emerge da una analisi della Coldiretti su dati del Centro Studi Divulga in occasione della nomina di Enrico Parisi a nuovo leader dei giovani imprenditori agricoli italiani. Trent'anni, calabrese di Corigliano-Rossano (Cosenza), una laurea alla Bocconi di Milano e un titolo di Cavaliere della Repubblica, Parisi è stato eletto dall'Assemblea di Coldiretti Giovani Impresa, composta da rappresentanti provenienti dalle campagne di tutte le Province e Regioni italiane, in rappresentanza di 55mila aziende under 35.

Dopo essersi laureato in economia aziendale e management alla prestigiosa università milanese e aver fatto un'esperienza in Brasile con la Camera di Commercio di Rio de Janeiro, nel 2016 Parisi ha scelto di ritornare nella sua Calabria dove produce olio biologico "Dop Bruzio Colline Ioniche Presilane" e Igp Olio di Calabria da cultivar come Dolce di Rossano, la Carolea, Tondina e Nocellara. All'interno dell'azienda Parisi ha anche creato il primo orto sociale di Corigliano Rossano dove piante di pomodori e peperoni vengono utilizzate come strumento di "pedagogia



agricola" per persone disabili, in collaborazione con una cooperativa. Non a caso nel novembre 2021 il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella ha conferito "motu proprio" ad Enrico Parisi il titolo di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana "per il suo appassionato contributo alla promozione di pratiche di sostenibilità sociale, ambientale ed economica", in occasione della consegna delle onorificenze a cittadini distinti per atti di eroismo e impegno civile. Nel corso dell'Assemblea il presidente della Coldiretti Ettore Prandini e il segretario generale Vincenzo Gesmundo hanno rivolto un ringraziamento a Veronica Bar-

bati, delegata nazionale uscente, per l'impegno profuso alla guida degli under 35.

Assieme a Parisi dell'esecutivo nazionale dei giovani della Coldiretti fanno parte anche Giovanni Bellei (Lombardia), Rossella Cappuzzo (Sicilia), Marco De Zotti (Veneto), Carla Di Michele (Abruzzo), Marco Sforzini (Emilia Romagna), Donato Mercadante (Puglia), Camilla Petrucci (Lazio), Claudia Roggero (Piemonte).

"Uno dei primi obiettivi sarà quello di creare delle relazioni importanti con le altre organizzazioni di giovani agricoltori a partire da quelle dei Paesi in via di sviluppo, come l'Africa e il Sudamerica –ha spiegato il neo de-

legato dei giovani della Coldiretti Enrico Parisi -. Pensiamo, ad esempio, a un Erasmus plus che dia la possibilità di vivere esperienze aziendali nelle campagne di altre nazioni e consenta di confrontare i diversi sistemi produttivi. Ciò permetterebbe ai giovani di quelle nazioni, che iniziano ora e hanno dunque meno sovrastrutture, di migliorare la qualità e la sostenibilità delle proprie produzioni ma avrebbe benefici anche per gli agricoltori italiani, oggi vittime di un vero e proprio dumping in termini di concorrenza sleale da parte di prodotti che non rispettano i nostri stessi standard in termini ambientali, di sicurezza e di tutela del lavoro. Ma lo stesso discorso deve valere – conclude Parisi – anche a livello Ue dove troppo spesso le divergenze su temi importanti rischiano di affossare la crescita di un vero sentimento europeo. E anche in sede nazionale lavoreremo per creare cooperazione tra le diverse regioni nella convinzione che ognuno possa dare il suo contributo alla crescita del Made in Italy a tavola, il vero tesoro di questo Paese".

ORGANIZZAZIONE L'Assemblea dell'associazione riunita a Roma, l'impegno sull'invecchiamento attivo

Grenzi presidente dei Senior Coldiretti

Con 10,5 milioni di anziani sopra i 70 anni è fondamentale tagliare le liste di attesa per esami e visite per una delle fasce più deboli e vulnerabili della popolazione italiana. E' quanto emerge dall'analisi dei pensionati della Coldiretti in occasione dell'elezione di Giorgio Grenzi, 74 anni, di Modena, alla carica di presidente dei Senior Coldiretti a Palazzo Rospigliosi a Roma. "Non possiamo dimenticare che 1 anziano su 2 nell'ultimo anno in Italia secondo l'Istat ha dovuto andare al pronto soccorso per problemi di salute" ricorda Grenzi nel sottolineare che "si tratta di un segnale allarmante che evidenzia ancora di più la necessità di investire sui servizi sanitari considerando il buco enorme sulla prevenzione lasciato dagli anni del Covid con liste d'attesa infinite, carenze su controlli e prevenzioni e costi enormi per le viste specialistiche



che private". Nel 2022 la spesa sanitaria delle famiglie ha superato i 41 miliardi di cui quasi il 50% proprio per visite specialistiche, diagnostica e servizi paramedicali per infermieri, fisioterapisti o psicologici, solo per citarne qualcuno. "Per questo è strategica la legge sull'invecchiamento attivo" afferma Grenzi nell'evidenziare che "i pensionati sono una risorsa di questo Paese più di una famiglia italiana su tre (34%) sono proprio i nonni a salvare il bilancio domestico messo a rischio dall'inflazione che colpisce il

carrello della spesa, direttamente con un aiuto economico, badando ai figli al posto delle babysitter o del doposcuola o dando una mano all'attività lavorativa"

Tra gli italiani che beneficiano della presenza di un pensionato in casa, oltre la metà (57%) guarda a loro come un valido aiuto per accudire i propri figli, magari per portarli a scuola e seguirli anche una volta tornati a casa, mentre un 35% dichiara che i nonni sono un fattore determinante per contribuire proprio al reddito familiare. Ma esiste anche una quota dell'8% che trova dai nonni un aiuto a livello lavorativo, soprattutto per chi ha un'attività, dall'agricoltura all'artigianato, fino al commercio, e può così beneficiare dell'esperienza accumulata da chi è ora in pensione.

La nuova dirigenza nazionale dei Senior della Coldiretti, che resta in carica fino al 2028,

oltre al Presidente Grenzi vede anche la partecipazione nella Giunta Esecutiva dei tre vice presidenti Marino Bianchi del Veneto, Giovanni Girasole della Sardegna ed Elvira Leuzzi della Calabria, mentre Angelo Marseglia della Puglia, Giuseppe Licursi del Molise, Pierluigi Nava della Lombardia, compongono il Consiglio Nazionale insieme a Sergio Barone del Piemonte, Fulvio Borbeye della Valle d'Aosta, Gabriele Paris del Trentino, Gabriella Caratti della Liguria, Sergio Cozzarini del Friuli Venezia Giulia, Luciano Ballone della Sicilia, Pietro Giannantonio dell'Abruzzo, Vincenzo Conte della Campania, Leonardo Gorgoglione della Basilicata, Vincenzo Sperduti del Lazio, Roberto Beriali dell'Umbria, Maurizio Mauri delle Marche, Giuliano Scattolin della Toscana.

Ortofrutta: via libera alle pere italiane in Cina

Via libera alle pere italiane in Cina con le spedizioni dei primi container attese a breve dopo i risultati positivi delle ultime ispezioni condotte dalle autorità di Pechino dopo il Comitato Governativo Italia Cina. Lo rendono noto Coldiretti e Filiera Italia nell'esprimere apprezzamento per gli importanti risultati raggiunti dal Ministro degli Affari Esteri Antonio Tajani a e gli sforzi condotti dal Ministro della Sovranità Alimentare Francesco Lollobrigida. Un annuncio che è stato dato in occasione di Fruit Attraction, l'appuntamento internazionale di settore che si svolge a Madrid con la partecipazione del Presidente della Coldiretti Ettore Prandini e dell'Amministratore Delegato di Filiera Italia Luigi Scordamaglia Per Coldiretti e filiera Italia il superamento di queste barriere fitosanitarie e l'apertura di mercati come la Cina è sempre stato un obiettivo prioritario fondamentale per la valorizzazione della produzione Made in Italy

ma è importante che tali aperture debbano essere sempre più gestite in futuro a livello comunitario da parte della Commissione che tratta per tutti evitando che interventi selettivi di singoli Stati membri finiscano col trasformarsi in elementi di concorrenza tra Paesi dello stesso mercato unico europeo. Si tratta di un risultato storico frutto di una lunga ed impegnativa attività negoziale intrapresa dal 2017 che è stata portata a termine grazie all'impegno del Servizio Fitosanitario Nazionale in stretta collaborazione con gli operatori del settore e le rappresentanze diplomatiche dei due Paesi, sfruttando tutti gli strumenti che la tecnologia dell'informazione ha reso disponibili in questi ultimi anni per realizzare la visita tecnica in loco.

Un passaggio importante per l'apertura di questo importante mercato ad un prodotto di punta del comparto agricolo nazionale e,

in particolare, della Regione Emilia-Romagna duramente colpita dall'alluvione, che annovera una tradizione storica nella coltivazione di pere e costituisce, tuttora, la principale area di produzione di pere in Italia, con prodotti che possono fregiarsi del marchio di Indicazione Geografica Protetta. E' fondamentale infatti che venga ripristinato e rilanciato il potenziale produttivo pericolo italiano, messo in grossa difficoltà negli ultimi anni da cimice asiatica, maculatura bruna, cambiamenti climatici e alluvioni. Il risultato è un raccolto Made in Italy stimato quest'anno in meno di 200mila tonnellate di buona qualità con una ampia gamma di varietà.

La conclusione del negoziato pone fine ad una anomalia con le pere cinesi Nashi che da tempo arrivano regolarmente nel nostro Paese ma consente anche di iniziare a parlare di mele, perché i cinesi affrontano un dossier alla volta.

ECONOMIA Stanziati oltre 19 milioni di euro, finanziamenti fino al 100% del danno stimato

Peste suina: in arrivo gli aiuti alle aziende

In arrivo gli aiuti alle aziende suinicole danneggiate dalle misure adottate per contenere la peste suina africana (Psa) relativamente al periodo dal 1° luglio 2022 al 31 luglio 2023. Sul sito del Masaf, il 3 ottobre, è stato pubblicato il provvedimento con le indicazioni dell'intervento. Sono disponibili risorse per 19.644.443,25 euro, il 60% destinato alle piccole e medie imprese e microimprese del settore agricolo, il 40% alle imprese di macellazione e trasformazione. "Si tratta di un impegno importante per intervenire con decisione nell'eradicazione della malattia trasmessa dai cinghiali e difendere un sistema produttivo centrale per l'economia e l'occupazione del Paese" ha commentato il presidente della Coldiretti Ettore Prandini. Bene-



ficiari degli aiuti sono le imprese della produzione primaria e dei settori della macellazione, trasformazione di carni suine, colpite dalle restrizioni sulla movimentazione degli animali e sulla commercializzazione dei prodotti derivati che rientrano in queste categorie: allevamenti di scrofe da riproduzione a ciclo aperto, a ciclo chiuso e da ingrasso (comprensivi di allevamenti da svezamento e magronaggio), ubicati in uno dei

comuni assoggettati a restrizioni sanitarie; macelli di suini e aziende di trasformazione della carne suina (prosciuttifici, salumifici, sezionatori) che siano ubicati nei territori sottoposti a restrizione sanitaria a partire dal 1° luglio 2022 fino al 31 luglio 2023, che nello stesso periodo non abbiano potuto utilizzare suini o carni suine provenienti dalle Regioni e territori elencati nell'allegato del decreto, che pur autorizzati a esportare nei paesi terzi non abbiano potuto effettuare spedizioni di carni suine o prodotti trasformati a causa dei bandi sanitari elevati dalle competenti Autorità estere, recepiti e notificati dal ministero della Salute italiano.

Il provvedimento indica le categorie merceologiche nelle quali devono operare le aziende bene-

ficiarie: verri, scrofe, scrofette, suini da ingrasso, suinetti, prosciutti, prodotti di salumeria e tagli di carne suina. La finalità del sostegno è di compensare le perdite dovute al deprezzamento dei riproduttori, dei suinetti, dei suini di allevamento e da macello per vendita anticipata o differita degli animali; alla mancata produzione per l'interruzione della riproduzione delle scrofe; al prolungamento del vuoto sanitario; ai costi di produzione per il blocco della movimentazione; alla stima dei danni causati dalla riduzione della macellazione; alla distruzione e distoglimento della merce per mancato export; alla stima dei danni causati dal mancato export.

Gli aiuti possono coprire fino al 100% del danno stimato.

Pnrr: stop al progetto di rinaturazione del Po

La revisione del progetto del Pnrr sulla rinaturazione del fiume Po risponde alle richieste di Coldiretti di salvaguardare le attività agricole nella Food Valley italiana dove nasce 1/3 dell'agroalimentare nazionale. E' quanto afferma la Coldiretti nel commentare positivamente la decisione del Governo di rivedere profondamente gli interventi sul più grande fiume italiano previsti nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Una misura che, di fatto, avrebbe letteralmente cancellato aree a forte vocazione agricola con un effetto devastante sulla produzione di cibo

oltre che su quella di legname garantita dalle attività di coltivazione del pioppo, facendo peraltro mancare l'acqua ai cittadini nei periodi di siccità. Non a caso nei mesi scorsi Coldiretti aveva segnalato le forti criticità per l'agricoltura e la pioppicoltura, chiedendo con chiarezza di salvaguardare le aziende agricole, fermare gli espropri, tutelare le aziende che hanno investito e proteggere i cittadini. Un appello ora raccolto dal Governo e dalle Regioni interessate, nonché dalla Aipo, l'Agenzia Interregionale per il fiume Po, soggetto attuatore del progetto. Dinanzi agli impatti

sempre più devastanti dei cambiamenti climatici occorre abbandonare una visione sbagliata che contrappone l'agricoltura alla tutela dell'ambiente poiché - ricorda Coldiretti - sono proprio le aziende agricole a garantire il presidio ambientale, economico e sociale. I fondi a disposizione vanno utilizzati dunque per interventi di gestione dell'acqua. Proprio per questo Coldiretti propone da anni un Piano invasi che metta in sicurezza il Paese, garantendo acqua ed energia a cittadini e imprese.

Bruxelles rivede il de minimis per la pesca

La Commissione europea ha modificato il regolamento "de minimis" per il settore della pesca e dell'acquacoltura. Ne dà notizia la Commissione stessa con una nota pubblicata il 4 ottobre. Le variazioni prevedono l'aumento del massimale degli

aiuti de minimis per impresa in tre anni, da 30.000 a 40.000 euro, previa istituzione di un registro centrale nazionale. Il mantenimento all'interno del regolamento de minimis solo della produzione primaria di prodotti della pesca e dell'acquacoltura rimarrà, mentre la trasformazione e la commercializzazione saranno disciplinate dal regolamento generale de minimis. Il ricalcolo dei cosiddetti "tetti nazionali" (gli importi massimi cumulativi degli aiuti de minimis che possono essere

assegnati per Stato membro). Il regolamento, che sarà in vigore fino al 31 dicembre del 2029, prevede anche l'applicazione in via eccezionale di alcune misure che il regolamento non consente per facilitare la modernizzazione delle piccole imbarcazioni.

assegnati per Stato membro). Il regolamento, che sarà in vigore fino al 31 dicembre del 2029, prevede anche l'applicazione in via eccezionale di alcune misure che il regolamento non consente per facilitare la modernizzazione delle piccole imbarcazioni.